

IL TUO 5x1000 A “INSIEME SI PUÒ”

Con la tua firma
per il 5x1000
imparo a fare
la mia firma



 LA SCUOLA COSTRUISCE
storie STRAORDINARIE
IL CODICE FISCALE
93009330254
IL TUO 5X1000 A INSIEME SI PUÒ

Con la tua firma
per il 5x1000
impareremo a fare
la nostra firma



 LA SCUOLA COSTRUISCE
storie STRAORDINARIE
IL CODICE FISCALE
93009330254
IL TUO 5X1000 A INSIEME SI PUÒ

Con la tua firma
per il 5x1000
imparo a fare
la mia firma



 LA SCUOLA COSTRUISCE
storie STRAORDINARIE
IL CODICE FISCALE
93009330254
IL TUO 5X1000 A INSIEME SI PUÒ

INSIEME SI PUÒ INFORMA

APRILE 2019

FOGLIO MENSILE DI COLLEGAMENTO TRA I GRUPPI DELL'ASSOCIAZIONE

ASSOCIAZIONE GRUPPI “INSIEME SI PUÒ...” ONLUS-ONG

VIA VITTORIO VENETO 248 - 32100 BELLUNO / 0039 0437 291298 / INFO@365GIORNI.ORG / WWW.365GIORNI.ORG



Noi ci impegniamo...

Noi ci impegniamo...
ci impegniamo noi, e non gli altri;
unicamente noi, e non gli altri;
né chi sta in alto, né chi sta in basso;
né chi crede, né chi non crede.

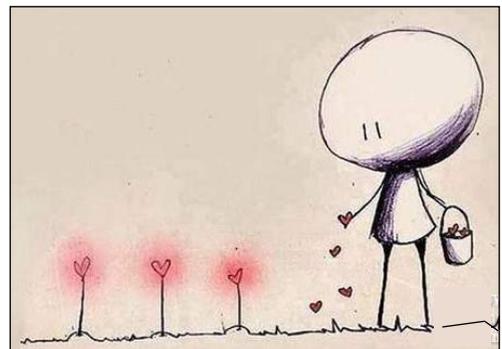
Ci impegniamo,
senza pretendere che gli altri si impegnino,
con noi o per conto loro,
con noi o in altro modo.

Ci impegniamo
senza giudicare chi non s'impegna,
senza accusare chi non s'impegna,
senza condannare chi non s'impegna,
senza cercare perché non s'impegna.

Il mondo si muove se noi ci muoviamo,
si muta se noi mutiamo,
si fa nuovo se qualcuno si fa nuova creatura.
La primavera incomincia con il primo fiore,
la notte con la prima stella,
il fiume con la prima goccia d'acqua,
l'amore col primo pegno.

Ci impegniamo
perché noi crediamo nell'amore,
la sola certezza che non teme confronti,
la sola che basta
a impegnarci perpetuamente.

Don Primo Mazzolari
(Parroco e scrittore, 1890-1959)



Ne uccide più l'indifferenza che la spada

“Pensate. Pensate a qualsiasi cosa, ma, per l'amore di Dio, pensate!”

Quando il 19 gennaio 2018 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha nominato Senatrice a vita la signora Liliana Segre, per me era una sconosciuta.

La signora Segre è una donna anziana (classe 1930), una delle ultime sopravvissute italiane al terribile campo di Auschwitz e, dall'età di sessant'anni, ha deciso di raccontare ai ragazzi delle scuole la sua terribile esperienza. Da allora, anno 1990, ha tenuto migliaia di conferenze-testimonianze in tutta Italia. Ho deciso di approfondire la sua storia leggendo i suoi libri, ove ho scoperto una ricchezza enorme!

Come un filo rosso ho letto l'intenzione di preghiera che Papa Francesco ogni mese propone a tutti i credenti. Quella presentata per il mese di febbraio recita: "Per l'accoglienza delle vittime della tratta, della prostituzione forzata e della violenza". All'interno di questa intenzione rientrano tutti coloro che sono "fatti merce" da altri uomini, comprese prostitute, profughi commercializzati da trafficanti di uomini, persone che scappano da guerre, fame e distruzione, bambini sfruttati nel lavoro minorile. È inevitabile pensare alle migliaia di persone che, quotidianamente, lottano per la sopravvivenza sui confini del nostro mondo occidentale, spesso miope e sordo alle necessità dei poveri, ma si può pensare anche a quanti, volgendo la faccia della medaglia, utilizzano gli altri solo per convenienza e utilità (spesso anche per giochi di potere e calcoli politici), facendone, per il resto del tempo, oggetto di indifferenza.

«L'indifferenza, sì. A volte, quasi sempre, è più grave della violenza. Perché dalla violenza uno sa che si deve difendere, si prepara, magari poi non ci riesce, però è preparato. Invece l'indifferenza di chi volta la faccia dall'altra parte, di chi non ti saluta più, di chi non si ricorda più di telefonarti, di chiederti come stai e dirti: "Sono vicino a te in questo momento che sei in disgrazia!", è pesantissima, gravissima. Fa male! **L'indifferenza è complice.** È quella che ha fatto dire a milioni di persone in tutta Europa: "Ma io non lo sapevo! Io non avevo capito!"».



La solitudine del perdente, la solitudine del malato, del povero, dell'emarginato, è lì che scatta l'indifferenza. E come siamo pronti a salire, invece, sul carro del vincitore, del ricco, del fortunato, del divo, di quello che è popolare e ha un sacco di amici... **Eh sì, è facile stare con il vincitore. Ma quanto è difficile stare con gli ultimi».** (da *Scolpitevelo nel vostro cuore* di Liliana Segre).

Il cristiano non può vivere nell'indifferenza delle migliaia di persone che hanno bisogno e che, più in particolare, si riconducono alla categoria del "nostro prossimo". Il discepolo di Gesù si accosta al bisognoso, all'ultimo, al povero, al malato, al prigioniero, all'affamato, al profugo perché per primo lo ha fatto il Maestro. Tutto ciò che riguarda l'uomo, la persona, è al centro del cuore di Dio. Noi diamo da mangiare agli affamati e da bere agli assetati perché è bene farlo, qualsiasi siano le conseguenze. All'opposto vi sono azioni che vengono compiute perché convenienti, cioè giustificate da un fine. La convenienza è un argomento usato per giustificare azioni malvagie. Giustificò il lancio delle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, con centinaia di migliaia di civili ridotti in cenere in un attimo. Fu la ragione per commettere terribili atti nella guerra in Vietnam, dove qualcuno celebrò la celebre frase: "Non avevamo altra scelta che distruggere il villaggio per salvarlo dai comunisti" (da *Il bordo del mistero* di T. Radcliffe).

Ma le opere buone compiute per amore del bene sono segni di speranza in Dio che ci guida verso il Regno per sentieri che non possiamo immaginare. Per questo motivo non posso tacere, facendo finta di nulla su ciò che in questi tempi sta accadendo nella nostra società. È necessario denunciare l'obbrobrio di certi pensieri e comportamenti che infangano la nostra dignità di esseri umani e persone civili. Dice ancora Liliana Segre: «Quelli che propugnano di nuove teorie che la Storia ha bocciato, non sono loro i più forti, sono degni solo di disprezzo. **Sono le persone civili, le persone rette, le persone giuste e quelle che fanno il loro dovere, i forti!**».

Luigi Montanari
Responsabile Gruppo ISP di Ciriè (TO)

5x1000

Possiamo contribuire ai progetti di “Insieme si può...” in un modo che non costa nulla, ma che diventa speranza concreta per bambini, donne e uomini che in 30 Paesi del mondo beneficiano del nostro aiuto: è la **destinazione del 5x1000**. Cos'è?

È un gesto di solidarietà che garantisce cibo, istruzione e futuro a chi vive nell'estrema povertà.

È semplice, basta firmare nella sezione relativa al no profit e indicare il nostro codice fiscale **93009330254**.

Non costa nulla: si tratta del nostro IRPEF, quindi l'impegno economico è per lo Stato e non per il cittadino.

DOMANDE FREQUENTI

Chi può donare il 5x1000?

Ogni contribuente che compila la dichiarazione dei redditi può destinare il 5x1000 delle proprie tasse ad un'organizzazione no profit.

Cosa devo fare esattamente affinché il mio contributo vada effettivamente a ISP?

Oltre a firmare nel riquadro di pertinenza delle Onlus, bisogna specificare il codice fiscale di ISP (**93009330254**) nello spazio sotto la firma.

Ma questo contributo è in alternativa all'8x1000?

La scelta di destinazione del 5x1000 non sostituisce quella dell'8x1000 alla Chiesa cattolica, ad altre confessioni religiose o allo Stato: le due modalità non sono in alcun modo alternative fra loro.

Che succede se firmo soltanto senza indicare il codice fiscale?

Se non viene indicato il codice fiscale le somme saranno ripartite in modo proporzionale in base al numero di preferenze ricevute dalle associazioni appartenenti alla stessa categoria.

Per ogni altra informazione visitate la sezione dedicata sul nostro sito www.365giorni.org oppure chiedete la **Guida 5x1000 per i Gruppi** in ufficio.

L'Associazione Gruppi "Insieme si può..." è una ONG bellunese attiva in oltre 30 Paesi nel mondo con progetti di cooperazione internazionale a favore delle persone che vivono in estrema povertà.

Con il tuo 5x1000 a Insieme si può sosterrai progetti scolastici e di alfabetizzazione in oltre 10 Paesi dove siamo attivi da diversi anni.

Grazie alla tua firma potremo insegnare ai bambini e ai ragazzi a fare la loro firma. Per noi un semplice gesto ma per loro la possibilità concreta di costruire una nuova vita.

Insieme possiamo riscrivere il futuro di tante ragazze e ragazzi.



Per destinare il 5x1000 a Insieme si può inserisci nella denuncia dei redditi il nostro codice fiscale e la tua firma nel riquadro del sostegno alle organizzazioni non lucrative

9 3 0 0 9 3 3 0 2 5 4

Associazione Gruppi "Insieme si può..."
Via Vittorio Veneto, 248 - 32100 Belluno
Tel e Fax: +39 0437 291298 / email: info@365giorni.org
www.365giorni.com

Lotteria 2019

L'anno 2019 porta con sé la **Lotteria di "Insieme si Può..."**, che come consuetudine viene proposta ogni due anni. Ci stiamo attivando per l'organizzazione di questa iniziativa per noi molto importante e invitiamo tutti voi a collaborare alla sua buona riuscita!

Potete contribuire attivamente attraverso il recupero di qualche premio significativo e farlo pervenire in ufficio quanto prima. In ufficio potete anche trovare una copia della lettera di richiesta di sponsorizzazione con la spiegazione dell'iniziativa, da consegnare a qualche esercizio commerciale o azienda.

Ricordiamo che l'intero ricavato della Lotteria contribuirà a finanziare i progetti di Insieme si può!

Grazie a tutti per la collaborazione!

Scuole verdi in Karamoja



Il percorso di crescita sostenibile che da anni abbiamo avviato in Karamoja ha tra i suoi punti cardine **l'istruzione e l'agro-forestazione**. In questa regione, infatti, la deforestazione e l'avanzamento delle zone aride stanno segnando indelebilmente il destino dell'ambiente e delle popolazioni locali. Tutto ciò influenza anche il livello di educazione, con **l'80% dei bambini che non completa la scuola primaria** a causa della lontananza degli istituti e della cultura seminomade che caratterizza i Karimojong, per i quali la presenza e il lavoro dei bambini sono indispensabili al sostentamento della comunità.

Con il progetto "Green schools – Scuole verdi" vogliamo continuare il percorso già avviato in 7 scuole primarie del Karamoja:

- creare un orto, campi di mais e fagioli, piantare alberi da frutto e da legna;
- acquistare sementi selezionate ed attrezzi agricoli;
- installare una rete di protezione perimetrale per proteggere i terreni dagli animali o dai malintenzionati nelle due scuole (Musas e Kautakou) che ancora non la possiedono;
- formare 70 agricoltori locali, scelti tra i genitori e i parenti degli alunni, che si prenderanno cura delle coltivazioni e che verranno ricompensati con un kit di attrezzi e di sementi;
- riparare gli impianti per la raccolta di acqua piovana, indispensabili per le colture.

Un facilitatore per ogni scuola supervisionerà l'avanzamento dei lavori e si occuperà delle coltivazioni durante i periodi di sospensione delle lezioni, e verranno formati anche dei gruppi di alunni, che collaboreranno alla realizzazione degli orti e alla piantumazione degli alberelli.

I beneficiari diretti saranno 3.388 tra studenti e personale delle 7 scuole (sei primarie e una secondaria).

Il progetto è realizzato da Insieme si Può in collaborazione con gli amici di Costa Family Foundation e per sostenerlo sono necessari **8.500 euro** (nella causale della donazione scrivere SCUOLE VERDI).

Il sogno di una nuova casa per una famiglia ucraina



Il 29 dicembre 2017 la famiglia di Vyacheslav e Halina Luzhentsovy, composta dai genitori e da ben 9 bambini, ha visto la propria casa bruciare completamente. Ad Obukhiv, città ucraina a 90 km da Kiev, sono accolti tutti insieme in una camera d'albergo senza luce né riscaldamento, a spese del Comune, ma questa ospitalità si conclude il 30 marzo 2019. Finora gli sono state fatte molte promesse per la ricostruzione di una nuova casa, promesse che però non hanno mai avuto seguito con gesti concreti. La segnalazione ci arriva da **padre Pavlo Vyshkovskiy**, Superiore dei Missionari Oblati di Maria Immacolata e amico da anni del Gruppo Insieme si può di Sappada. La loro parrocchia ha già trovato una casa in buono stato per 15.000 euro e si è già attivata nella raccolta di fondi per l'acquisto.

Qualsiasi ulteriore contributo permetterebbe a Vyacheslav e Halina di realizzare il sogno di avere un nuovo focolare dove vivere e far crescere i loro bambini (nella causale della donazione scrivere CASA UCRAINA).

*Puoi contribuire con una donazione su: **Conto Corrente Postale: 13737325***

Conto Corrente Bancario: UNICREDIT BANCA: IT 16 K 02008 11910 000017613555

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CORTINA D'AMPEZZO: IT 23 A 08511 61240 00000 0023078

*I versamenti effettuati all'associazione possono venire **detratti** dall'imposta lorda dovuta nella misura del 30% Oppure **dedotti** (fino ad un massimo del 10% del reddito imponibile) sia per le imprese sia per le persone fisiche.*

Dàrse 'na man

Conclusi gli interventi di “Insieme si Può...”
a favore delle persone colpite dall'alluvione nel Bellunese

Non servono molte parole o immagini per raccontare quanto successo il **29 e il 30 ottobre 2018** in Provincia di Belluno. Ognuno di noi è stato toccato, più o meno direttamente, dalle conseguenze lasciate dagli eccezionali eventi meteorologici che hanno attraversato i nostri territori e li hanno indelebilmente segnati per gli anni a venire. Persone, istituzioni, infrastrutture, ecosistemi: i danni sono stati ovunque.

Non potevamo non scendere a fianco delle zone e delle comunità colpite dall'alluvione nel Bellunese: qui è dove l'Associazione ha le sue radici e dove continua a vivere grazie all'aiuto dei volontari, dei sostenitori e di tutti coloro che, in qualche modo, si sono schierati al nostro fianco per la costruzione di un mondo migliore.

Abbiamo subito promosso una raccolta fondi: come sempre in queste occasioni la risposta è stata pronta e generosa, a dimostrazione che la solidarietà continua ad essere un valore ancora presente nelle nostre comunità. Parallelamente è iniziata anche l'individuazione dei possibili destinatari, grazie alle **segnalazioni che ci sono pervenute dai sindaci, dai parroci e dai responsabili dei nostri Gruppi**, e questo ci ha permesso di mirare gli interventi in base al bisogno.

Al nostro fianco ancora una volta c'è stata la **Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo**, che ha appoggiato la raccolta fondi con la consueta sensibilità verso il territorio: alla fine sono stati versati **30.000 euro**. Gli interventi sono stati così ripartiti:

- 12.000 euro distribuiti a 14 famiglie che hanno subito danni alle abitazioni o alle auto;
- 10.000 euro a 3 aziende agricole nelle zone dell'Agordino, del Comelico e dello Zoldano;
- 8.000 euro a 2 attività alberghiere dell'Agordino con gravi danni strutturali.

Abbiamo consegnato di persona gli aiuti, che sono stati un sostegno concreto in una situazione difficile ma anche e soprattutto un gesto di vicinanza alle persone coinvolte.

Non possiamo che ringraziare tutti coloro che hanno riposto fiducia nella nostra Associazione, che ci hanno permesso di essere testimoni della determinazione a reagire e, allo stesso tempo, destinatari della grande riconoscenza delle persone: è un privilegio che condividiamo idealmente con chiunque abbia condiviso questa raccolta fondi.

A tutti va un profondo GRAZIE per aver portato un po' di speranza dove c'è stato il fango, un po' di calore umano dove c'è stata l'umidità, un po' di luce dove c'è stato il buio, una scintilla di vita dove c'è stata la distruzione.



Alla scoperta del Librone dei Gruppi...



Continua l'approfondimento delle varie sezioni che compongono il **Librone**, il punto di riferimento per tutti i Gruppi e i volontari che compongono la grande famiglia di Insieme si Può.

Il Librone è il frutto di un lungo lavoro di raccolta di materiali, ma anche di riflessioni, dialoghi, proposte, azioni da cui possiamo **prendere spunto e farci contagiare**: sono tutte idee e iniziative percorse da qualche Gruppo nostro fratello, da rivisitare per adattare al nostro contesto e alle nostre forze.

Teniamo sempre presente che l'ufficio è entusiasta di venire a presentare ed approfondire le schede e gli argomenti trattati nel Librone.

Leggetelo, condividetelo, mettetelo in pratica e ricordate: QUESTI SIAMO NOI!

Raccolta fondi

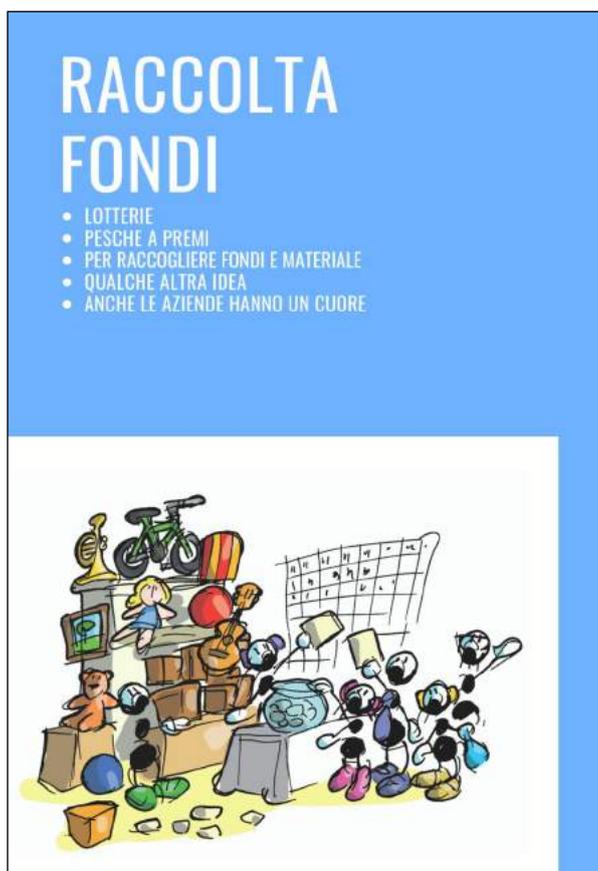
Più raccolta fondi = più progetti = più aiuti per i beneficiari.

Lotterie, pesche di beneficenza, pozzi di San Patrizio... Ogni iniziativa di raccolta fondi è fondamentale, ma va valutata con attenzione per capire quali sono le regole da seguire e quali dettagli dobbiamo curare per raggiungere il nostro scopo:

- è sempre meglio legare la raccolta fondi ad un progetto specifico, così da avere un obiettivo concreto ed essere trasparenti;
- facciamoci promotori dell'iniziativa coinvolgendo amici, parenti e conoscenti, ma diffondiamo anche la notizia nei negozi, nei bar, attraverso manifesti e su internet: una buona comunicazione è parte integrante della buona riuscita della raccolta fondi;
- se possibile, raccogliamo i contatti dei donatori per mandargli un resoconto dell'iniziativa e altro materiale sulle attività dell'Associazione (fate attenzione al consenso per il trattamento dei dati personali, chiedete i moduli in ufficio);
- ogni anno l'ufficio promuove delle campagne per varie occasioni, informatevi e diffondete la notizia tramite i vostri canali;
- la rendicontazione di una raccolta fondi è il modo migliore per spiegare quello che è stato fatto e ringraziare chi ha donato;
- è bello raccontare quello che è stato realizzato anche con qualche foto, video, articolo da condividere sui giornali, sui social e con chi ci ha aiutato!

Questi sono solo alcuni dei consigli che trovate nel Librone, e ricordate che per qualche accorgimento in più, un aiuto concreto nell'organizzazione o la diffusione di una notizia l'ufficio è a vostra disposizione.

Già nei prossimi mesi possiamo mettere in pratica questi consigli con due importantissimi appuntamenti per la nostra Associazione: il Cinque per Mille e la Lotteria associativa 2019!



Anche “Insieme si può...” a Belluno Balocchi 2019



Belluno Balocchi è un grande evento per bambini e famiglie dedicato al gioco creativo e collaborativo all'aperto, allo spettacolo, all'arte di strada, ai laboratori e alle tradizioni, che si svolge ogni anno in tutte le piazze e le vie di Belluno: la città si ferma e per un intero giorno il centro storico è tutto dei bambini. Ogni attività viene pensata nell'ottica del **gioco inclusivo**, con l'obiettivo di coinvolgere nel contempo bambini normodotati e diversamente abili di tutte le età.

Domenica 28 aprile dalle 9.30 alle 18.30 Belluno si riempirà di magia, gioco e spettacoli. Insieme si può sarà coinvolta in due laboratori:

- **Giochi dell'altro mondo**, per far conoscere i giochi che tutti i giorni utilizzano i bambini nei Paesi più poveri. Tantissime attività, realizzate unicamente con materiali di base, riciclati e un sacco pieno di creatività, coinvolgeranno anche i genitori, per rafforzare nei bambini l'idea che la semplicità è alla base dei rapporti umani;
- **Ambasciatori dell'Acqua**, in cui ogni bambino potrà avere un **salvadanaio solidale** per aiutare i suoi coetanei che vivono nei Paesi più poveri del mondo e che non hanno accesso all'acqua pulita, contribuendo a **realizzare per loro un pozzo!** Durante la manifestazione Belluno Balocchi i bambini che vorranno aderire ritireranno il salvadanaio e il manuale di utilizzo, che ha il doppio scopo di informarli sulle problematiche dell'acqua nel mondo e di guidarli in un gioco serio, pensato come una missione a tappe, per renderli protagonisti della costruzione di un pozzo.

Le iscrizioni possono essere fatte il giorno stesso presso i gazebi di Piazza Duomo o di via Loreto ed è obbligatoria la presenza di un adulto, che sarà accompagnatore ma anche giocatore insieme al bambino.

Per avere ulteriori informazioni sul programma, l'organizzazione e le attività si può visitare il sito della manifestazione www.bellunobambini.it

Scintille di speranza

Dal Perù la storia di una famiglia venezuelana in fuga

Siamo di fronte ad una delle numerose famiglie fuggite dal Venezuela per la drammatica situazione che si vive lì e che si sono rifugiate nei Paesi vicini, in questo caso in Perù, a Lima, dove sono arrivati il 5 maggio 2018. La situazione di questa famiglia, come quella di tantissime altre (o di persone singole), è normalmente drammatica. **Quella dal Venezuela non è una migrazione, ma una vera e propria fuga, per cui quando uno fugge raccoglie quel che può e scappa.** E quando arriva da qualche parte deve trovare casa, lavoro, sistemazione, con in più il difficile ambientamento in un Paese che non è il tuo.

Il paradosso è che in genere arrivano persone anche molto preparate professionalmente, che però sono costrette a fare i camerieri, i tassisti, i muratori, i venditori ambulanti per portare a casa un po' di pane alle loro famiglie.

In questo caso la mamma Esthefany è ingegnere civile, mentre Kenny, il papà, è un meccanico. La mamma fa la casalinga per poter seguire la figlia di due anni e mezzo, Aurora, e anche perché ha dato a luce da pochi giorni un bel bambino di nome Esteban.



Possiamo dire che da un lato è una famiglia fortunata nel senso che il papà aveva trovato subito un lavoro, non buono ma almeno retribuito (non sono pochi i casi di sfruttamento, in cui gli operai fanno dei turni massacranti e non vengono pagati). D'altra parte bisogna anche parlare di sfortuna, perché il papà alcuni mesi fa è caduto da un'impalcatura fratturandosi in due punti il braccio.

Non avendo soldi, solo un mese dopo la caduta ha potuto ricorrere in extremis ad un intervento (se non si operava subito diventava troppo tardi) ed è proprio in questa occasione che siamo venuti a conoscenza di questa famiglia. Grazie alla comunione dei beni di amici e persone della comunità di Lima siamo potuti intervenire affinché Kenny si operasse. Naturalmente questo aiuto economico lo abbiamo continuato a dare per la difficile situazione in cui vivevano: lui in convalescenza e lei agli ultimi mesi della gravidanza, che tra l'altro si prospettava con un parto cesareo, il tutto con una copertura sanitaria molto parziale.

Fortunatamente la Provvidenza li ha aiutati: l'operazione di Kenny è riuscita, il parto è stato naturale e senza complicazioni, sono arrivati alcuni aiuti materiali (pannolini, vestiti e spesa in viveri) ed economici (l'affitto dove vivono).

E proprio in questi giorni la Provvidenza si è fatta ancora viva attraverso un lavoro per Kenny: dal 1° marzo coloro che lo avevano conosciuto al suo arrivo lo hanno richiamato a lavorare con loro. In questi giorni, grazie all'aiuto di molti, stiamo anticipando loro il primo stipendio per poter affrontare con un minimo di serenità il mese di marzo. Ancora una volta tanti atti d'amore hanno risolto una situazione molto difficile di una famiglia venezuelana!

Silvano Roggero

Festa della Madonna Addolorata domenica 7 aprile in centro a Belluno

La primavera in arrivo viene celebrata tradizionalmente a Belluno con l'**Antica Festa della Madonna Addolorata**, detta anche "sagra dei *fisciòl*" dal nome dei tradizionali fischietti venduti nelle bancarelle.

La Festa si svolge due domeniche prima di Pasqua, quindi quest'anno l'appuntamento è **domenica 7 aprile** nelle vie del centro storico della città.

"Insieme si può..." sarà presente con un **mercato di artigianato equo-solidale** e con un **banchetto di torte**, il cui ricavato sarà destinato al progetto di agroforestazione in Karamoja (Nord Uganda).

Gli stand si troveranno nella consueta postazione all'angolo tra via Loreto e via Garibaldi. Vi aspettiamo numerosi!



La via del cotone l'8 aprile a San Vito

Continuano gli appuntamenti dell'iniziativa "Storie nei barattoli - Per scelte di acquisto etiche e consapevoli", organizzata dal Gruppo "Insieme si Può..." di San Vito e aperta a tutta la cittadinanza.

Lunedì 8 aprile alle ore 20.30 presso la Casa della dottrina di San Vito di Cadore Federica De Carli accompagnerà i presenti in un viaggio alla scoperta dell'oro bianco, il **cotone**.

Nell'Ottocento era opinione condivisa che il cotone avrebbe riformato il mondo, conquistando un ruolo di primo piano tra le numerose e vaste imprese, fino a diventare una delle tante meraviglie del mondo. Attraverso questo tessuto, nel segno di una produzione sempre più ampia, è stata avviata la costituzione di un'economia globalizzata. Qual è l'attuale filiera della fibra più sporca del mondo? Quali le connessioni con ambiente, acqua e clima? La produzione del cotone potrà essere più equa e non solo più redditizia?

Arcobaleno e Antoniano a Longarone



Sabato 4 maggio al Palazzetto dello Sport di Longarone si terrà un gemellaggio all'insegna della musica e del divertimento per tutti, grandi e piccoli. Arriveranno infatti i giovani cantori del **Coro dell'Antoniano di Bologna**, e condivideranno il palco con il **Coro Arcobaleno di Limana**, fiore all'occhiello della provincia di Belluno, che si è esibito durante la recente visita del Presidente della Repubblica e che ricordiamo come interprete dell'inno di Insieme si può.

Dalle 17.30 inizierà lo spettacolo, con canti, intermezzi comici, animazione e solidarietà: infatti le offerte raccolte durante la serata verranno destinate al **Progetto Siria della campagna "Operazione Pane" dell'Antoniano**, che sostiene le famiglie siriane con cibo e generi di prima necessità. Insieme si può!